

SERGIO LANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	GHEDI
Codice Fiscale	03580920175
Numero Rea	Brescia BS 422610
P.I.	03580920175
Capitale Sociale Euro	1.440 i.v.
Forma giuridica	Società Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A143217

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.100	2.200
II - Immobilizzazioni materiali	1.648.315	1.707.564
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.035	7.035
Totale immobilizzazioni (B)	1.656.450	1.716.799
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.164	129.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	67.164	129.972
IV - Disponibilità liquide	153.239	983
Totale attivo circolante (C)	220.403	130.955
D) Ratei e risconti	6.554	6.129
Totale attivo	1.883.407	1.853.883
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.440	1.530
IV - Riserva legale	983.251	970.089
VI - Altre riserve	0	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.381	13.476
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-
Totale patrimonio netto	988.071	985.094
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	138.413	137.481
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.763	327.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	381.709	381.709
Totale debiti	718.472	708.747
E) Ratei e risconti	38.450	22.561
Totale passivo	1.883.407	1.853.883

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	447.105	492.688
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.164	10.350
altri	62.969	118.835
Totale altri ricavi e proventi	65.133	129.185
Totale valore della produzione	512.238	621.873
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.982	24.745
7) per servizi	89.701	142.198
8) per godimento di beni di terzi	0	907
9) per il personale		
a) salari e stipendi	197.434	228.898
b) oneri sociali	50.685	69.582
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.341	18.335
c) trattamento di fine rapporto	18.341	18.335
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	266.460	316.815
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	88.913	86.170
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.100	1.100
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.813	85.070
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	88.913	86.170
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	26.822	28.567
Totale costi della produzione	499.878	599.402
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.360	22.471
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18	5
Totale proventi diversi dai precedenti	18	5
Totale altri proventi finanziari	18	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.997	9.000
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.997	9.000

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.979)	(8.995)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.381	13.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.381	13.476

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C.. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonerazione della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate

secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico fun-zionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, nei primi mesi del 2020, l'attività ha subito sospensioni e limitazioni.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, anche se l'attività ha subito sospensioni, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni modeste sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

In considerazione di quanto sopra esposto, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà svolgersi regolarmente durante l'esercizio 2021 e in condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

In ragione di ciò, valutando la permanenza della continuazione dell'attività anche nel prossimo periodo, la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C..

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio d'esercizio sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A143217.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. L'ammortamento decorre da quando l'immobilizzazione materiale è disponibile e pronta per l'uso.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati 3%
- altri impianti 15%
- macchine ufficio elettroniche 20%
- mobili e arredi 15%
- automezzi 20%
- attrezzatura generica 15%

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	2.102.117	-	2.102.117
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.100)	394.553		394.553
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.200	1.707.564	7.035	1.716.799
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	28.565	-	28.565
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.100	87.813		88.913
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	(1.100)	(59.248)	-	(60.348)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	2.130.682	-	2.130.682
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	482.367		482.366
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.100	1.648.315	7.035	1.656.450

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	106.602	(69.486)	37.116	37.116
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.882	1.423	18.305	18.305

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.488	5.255	11.743	11.743
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.972	(62.808)	67.164	67.164

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda le riserve si fa presente che sono tutte indivisibili, quindi che conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.530	-	90		1.440
Riserva legale	970.089	-	13.162		983.251
Altre riserve					
Totale altre riserve	(1)	1	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	13.476	-	-	3.381	3.381
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	985.094	1	13.252	3.381	988.071

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato: - TFR gestito dalla società.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	137.481
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.998
Utilizzo nell'esercizio	14.297
Altre variazioni	(2.769)
Totale variazioni	932
Valore di fine esercizio	138.413

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	90.000	0	90.000	90.000	-
Debiti verso banche	532.507	9.700	542.207	22.735	519.472
Debiti verso fornitori	19.833	1.012	20.845	20.845	-
Debiti tributari	7.746	802	8.548	8.548	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.513	(4.024)	12.489	12.489	-
Altri debiti	42.148	2.235	44.383	31.383	13.000
Totale debiti	708.747	9.725	718.472	186.000	532.472

Debiti verso banche.

Visto le esigenze di liquidità derivate dal ritardo nella fatturazione attiva, la cooperativa ha deliberato la proroga della sospensione (ex art. 56 D.L. n. 18/2020) del mutuo chirografario (di originali € 500.000,00 e destinato a finanziare la costruzione della nuova sede) che ora risulta garantito dal Mediocredito Centrale e del quale si pagano solo gli interessi passivi (sino a febbraio 2022) e si è contratto un nuovo mutuo chirografario di € 125.000,00= che si sta regolarmente pagando.

Detti finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata residua superiore ai 5 anni: Mutuo chirografario n. 034103 di originali € 500.000, destinato a finanziare la costruzione della nuova sede (termina nel 2030 per effetto della proroga ex art. 56 D.L. N. 18/2020)

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	417.647	718.472	718.472

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 7 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 8 luglio 2016.

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Detto finanziamento non ha una scadenza predeterminata ed è rimborsabile a semplice richiesta.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C.,

si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio.

Valore della produzione

Ricavi delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nella voce altri proventi si evidenziano liberalità ricevute per complessivi € 44.906.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	11
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

ricavi per prestazioni rese a soci fruitori € 12.268, pari al 2,49% del totale dei ricavi per prestazioni rese

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale all'Organo amministrativo non sono pervenute domande di ammissione a socio.

La compagine sociale al 31/12 è la seguente:

- 10 soci fruitori
- 11 soci volontari
- 1 socio sovventore

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Relazione attività svolta dalla Cooperativa SERGIO LANA nel corso dell'anno 2020

Nel corso dell'anno 2020 la Cooperativa ha proseguito la sua attività inerente la gestione del Centro Diurno Disabili (C.D.D. Sergio Lana) e del Centro Socio Educativo (C.S.E. Sergio Lana).

Il 2020 è stato segnato dalla pandemia (tutt'ora in corso) da Covid-19 che ha determinato una riorganizzazione generale di tutti i Servizi socio sanitari e socio educativi del territorio. In particolare, il CDD Sergio Lana ha attraversato una serie di fasi fondamentali caratterizzate da assetti organizzativi, attività ed interventi diversificati:

- Fino al 21 febbraio: apertura regolare del Servizio e svolgimento delle attività consuete;
- Dal 25 febbraio al 06 marzo: apertura regolare del Servizio ma sospese attività esterne ed anche attività condivise con ospiti di altri Servizi;
- Dal 09 al 25 marzo: chiusura per emergenza Covid 19;
- Dal 26 marzo al 19 giugno: fase 1 interventi in regime Covid 19 (interventi da remoto/domiciliari);
- Dal 22 giugno: progetto di riavvio (interventi da remoto ed in presenza).

Anche nel 2020, seppur con significative limitazioni dettate dal permanere dello stato emergenziale che ha inciso soprattutto a livello dell'integrazione sociale, si è operato considerando fondamentale quanto dettato all'interno del nostro statuto, ossia la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini socialmente deboli e svantaggiati, in particolare persone diversamente abili, al fine di assicurare all'ospite una permanenza, nei due centri, serena e ricca di opportunità di crescita e di sviluppo delle loro capacità residue e potenziali.

Nell'ambito del servizio C.D.D., le diverse aree di intervento, nell'anno 2020, sono state le seguenti:

- a) Rapporto con le famiglie degli ospiti: curato prevalentemente dal coordinatore del Centro, al fine di creare una sinergia positiva con tutte le figure che si occupano del soggetto diversamente abile. Inoltre il presidente è a disposizione per chiarimenti con le famiglie degli utenti che avessero la necessità di segnalare eventuali criticità;
- b) Professionalità degli educatori e adeguatezza delle procedure seguite: si sono effettuati incontri settimanali fra gli operatori per un aggiornamento sulle diverse esperienze e/o problematiche vissute all'interno del servizio.

Nel 2020 non abbiamo ricevuto la visita dell'U.O. Vigilanza dei Servizi Socio Sanitari dell'ATS di Brescia relativa alla verifica dei requisiti gestionali/organizzativi e strutturali e nemmeno la verifica di controllo appropriatezza delle prestazioni socio-sanitarie da parte dell'U.O. Vigilanza qualità e appropriatezza dell'ATS di Brescia;

c) Riorganizzazione delle attività integrative. Sono state modificate le attività degli anni precedenti in base alla situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid 19. In sintesi, sono state perseguite le seguenti attività:

- Autonomia igienica e personale: attività volte al potenziamento e mantenimento delle autonomie personali nella cura di sé.
- Attività assistenziali finalizzate alla cura della persona.
- Attività espressivo – manuali, finalizzate a sviluppare e potenziare le abilità manuali fino e grosso – motorie dell'

utente, là dove vi siano le possibilità di esercitarle, per sperimentarle, attivarle e per ottenere risultati concreti e gratificanti (ad es. attività di laboratorio, quali il disegno, il cucito, la cartapesta, il collage, lo stencil, ecc.).

• Attività socio-relazionali, di tipo comunicativo e relazionale nel piccolo gruppo all'interno dell'ecosistema C.D.D.. Nel corso del 2020, si è proseguita l'attività di teatro sociale (condotta da terapeuta esterno supportato da alcuni educatori del CDD) presso il salone polivalente della Casa della Misericordia fino al 21 febbraio, dopo di che, abbiamo dovuto sospenderla in seguito all'inizio del diffondersi del Coronavirus.

Da ottobre 2020, fino a maggio 2021, abbiamo aderito al progetto de "Il Carrozzone degli Artisti" proposto alle realtà che si occupano di fragilità. Si tratta di un progetto online con l'intenzione di creare uno spazio dedicato per continuare a vivere l'arte, a condividere idee, a creare e consolidare una rete sociale al fine di mantenere viva l'idea di inclusione sociale utilizzando ciò che in questo momento storico è il mezzo per rimanere uniti, per incontrarsi e per "viaggiare". Sinteticamente, gli obiettivi di tale percorso sono: permettere alle persone con fragilità di esprimersi utilizzando liberamente tutte le forme d'arte; dare la possibilità ai singoli Centri di aprirsi verso l'esterno, mostrando e valorizzando le proprie attività; incentivare e favorire la creatività di ogni singola persona; creare e incentivare la formazione di uno spazio in cui ci sia uno scambio di idee e progetti. Ogni mese, l'associazione "Il Carrozzone degli Artisti" ha proposto un tema sulla cui ispirazione i servizi hanno lavorato per creare un'opera artistica con tutti i linguaggi possibili (pittura, scultura, fotografia, collage, musica, teatro, video, ecc.). L'associazione ha prodotto e pubblicato ogni mese un video che raccontava il tema e tutte le opere inviate.

• Rapporto con gli Enti territoriali di Riferimento (Regione Lombardia, ATS BRESCIA, ASST del Garda, Ambito 9, Comuni di appartenenza degli utenti) curato dall'Amministrazione e dal coordinatore del Servizio (referente area servizi da ottobre 2020), al fine di osservare e mantenere le condizioni dell'accreditamento, e per promuovere un intervento "di rete" a favore dell'utente e in supporto alla sua famiglia. Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate le dimissioni di 7 utenti frequentanti full time per motivi vari (inserimento in struttura residenziale, inserimento in centro più vicino alla abitazione, trasferimenti all'estero, motivi personali e familiari) e nessun nuovo inserimento. Al 31.12.2020 gli utenti inseriti erano 15; ad oggi sono 15. Allo stato attuale, in questo periodo emergenziale e contraddistinto da grande incertezza, non sappiamo se ci saranno nuovi inserimenti per l'anno in corso (la capienza massima, come da accreditamento, è di 24 ospiti).

• Attività di sensibilizzazione della popolazione ed enti locali: anche nell'anno 2020 la Cooperativa ha continuato la sua attività di divulgazione della conoscenza del Centro e dei bisogni ivi presenti, al fine di sensibilizzare la comunità locale e per ottenere aiuti anche economici. Inoltre, durante il 2020, si è intensificato il percorso di condivisione con le realtà che assieme alla Cooperativa Sergio Lana compongono la Casa della Misericordia (in particolare con il Gruppo 29 Maggio e la Cooperativa sociale "opera Don Murgioni).

• Incontri di coordinamento tecnico tra referenti per rete Aures.

• Elaborazione del bilancio sociale: trattasi di un documento all'interno del quale la Cooperativa riassume tutta la propria attività, i propri obiettivi e finalità, i mezzi utilizzati per realizzarli. Il gruppo di lavoro che partecipa alla sua elaborazione è costituito dal Presidente, dal Vicepresidente e dai coordinatori dei servizi.

Risultano invece sospese per emergenza Covid 19 le seguenti attività che da sempre sono state svolte all'interno del nostro servizio e che riprenderanno non appena lo permetterà la situazione sanitaria:

• Attività ginnico – motorie, volte all'esercitazione e al mantenimento del tono muscolo – scheletrico), quali: la piscina, la ginnastica di mantenimento e/o dolce, la danzamovimentoterapia.

• Attività di gestione dei luoghi di vita, come esercizio al prendersi cura degli ambienti di vita e socialmente condivisi, e acquisizione di semplici competenze basilari domestiche, utili per l'ospite anche nella propria abitazione familiare.

• Attività Individuali, mirate a costruire e consolidare la relazione privilegiata fra l'utente e l'Educatore di riferimento, oltre che a lavorare al fine di potenziare le sue abilità specifiche (cognitive, discriminative, comunicative, relazionali, espressive).

• Attività di Integrazione sociale: essa è perseguita sia all'interno del Servizio, mediante l'inserimento di volontari e tirocinanti provenienti dalle scuole professionali, che partecipano ad alcune attività strutturate del Centro sia all'esterno, con le uscite sul territorio e l'adesione ad iniziative d'incontro (mercato della Cooperativa sociale "Don Murgioni", mercato, acquisti nei negozi, biblioteca, visite guidate, gite fuori porta, presa visione di spettacoli ...). Durante il periodo estivo, inoltre, tali iniziative volte alla integrazione con il territorio sono numerose, attraverso l'organizzazione di gite presso parchi o luoghi di ristoro locali.

In merito al servizio C.S.E le finalità fondamentali perseguite per/con l'utenza nel 2020 sono state modificate durante l'anno a causa della pandemia mondiale.

Questo cambiamento ha avuto un effetto significativo sull'erogazione del servizio e sulle persone con disabilità, le quali, in molti casi, faticano ad accettare le regole di distanziamento sociale e le regole di chiusure continue.

Durante l'anno abbiamo subito la chiusura del servizio dal 09 Marzo 2020 al 22 Giugno 2020, periodo in cui abbiamo cercato di supportare l'utenza e la relativa famiglia a distanza. Questo tipo di intervento è iniziato gradualmente per divenire successivamente strutturato.

Dopo la riapertura (22 Giugno 2020), la quotidianità del servizio ha subito notevoli cambiamenti logistici e gestionali.

Le attività di integrazione sociale in presenza e le attività svolte da terapisti sono state annullate per tutto il 2020.

La programmazione ed erogazione del servizio ha dovuto tenere in considerazione delle linee guida nazionali/ regionali (Decreto nr.258 del 08.06.2020) che disciplinava le norme per una riapertura in sicurezza dei servizi.

A prescindere dalle modalità di erogazione del servizio (remoto, in presenza, a domicilio), gli obiettivi che hanno

caratterizzato l'orientamento dell'azione educativa verso l'utenza sono stati:

- l'acquisizione, il mantenimento e consolidamento delle autonomie personali;
- le abilità relazionali e comunicative;
- il benessere psico-fisico;
- il benessere emozionale;
- l'allenamento delle abilità fino e grosso motorie;
- l'integrazione sociale e la sensibilizzazione del territorio sulla disabilità come "ambito alternativo di abilità".

Per raggiungere tali obiettivi il C.S.E. ha proposto varie attività strutturate per fasi:

FASE I - RESTIAMO A CASA

Periodo caratterizzato dalla chiusura dei servizi socio educativi da 09/03/2020 al 22/06/2020. Nel rispetto dei progetti individualizzati già condivisi con le famiglie e i Comuni di residenza degli utenti, abbiamo cercato di mantenere le attività di sostegno già attive pre-Covid 19 e svolte all'interno del servizio, rimodulandone i tempi e le modalità.

Il primo mese (marzo – aprile 2020) è stato articolato da incertezza sul come operare. Le prestazioni erano ridotte e non programmate e si sono svolte soprattutto per monitorare la situazione generalizzata, attraverso: chiamata individuale per effettuare monitoraggio sanitario, monitoraggio educativo, supporto al caregiver, mantenimento delle competenze cognitive; link di giochi di apprendimento.

Nel corso dei mesi di Aprile-Giugno 2020, le attività erano mirate su ogni singolo utente ed hanno visto una erogazione legate al: mantenimento delle competenze cognitive (video facebook); videochiamate di gruppo, link Google, chiamate /chat/consegna materiale a domicilio; monitoraggio sanitario e supporto all'utente e caregiver.

FASE II - RIAVVIO

Fase in cui abbiamo riaperto il servizio (dal 22/06/2020 a Settembre 2020) nel rispetto delle normative definite.

Abbiamo ripreso gradualmente le attività in presenza sulla base delle decisioni dei caregiver. Questo è stato il periodo in cui si sono sovrapposte più modalità di erogazione:

Da Giugno a Settembre 2020 c'è stato un graduale reinserimento dell'utenza presso il servizio in quanto non tutti i genitori si sentivano sicuri della ripresa.

Si è continuato, per alcuni utenti, l'assistenza da remoto, aggiungendo le dirette on line dalla struttura.

Per nr. 2 utenti che non riuscivano a raggiungere con gli strumenti di connessione si è intervenuti con l'assistenza a domicilio.

Da settembre 2020 c'è stato il rientro del 90% degli utenti con orario ridotto. Da questo momento l'azione educativa ha iniziato ad essere più regolare e statica, pur cambiando il coordinatore ed educatore di servizio nel mese di Ottobre 2020.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono riprese quasi tutte le attività pre-covid ad eccezione di attività che vedevano il coinvolgimento di terapisti, volontari e studenti delle scuole.

Le attività erogate sono state divise in :

1. Attività di orientamento spazio-temporale: ogni mattina gli ospiti, in modalità online MODULO GOOGLE, compilano un modulo nel quale scrivono chi compila, gli utenti presenti, il tempo atmosferico, le attività di giornata e il menù giornaliero.
2. Teniamoci aggiornati: ogni mattina, ci colleghiamo on-line al "Giornale di Brescia" per leggere gli articoli di carattere locale. Durante il pranzo ci colleghiamo al telegiornale RAI per avere notizie di carattere nazionale. Questa attività ci permette di tenerci aggiornati su quello che ci circonda e di allenare le abilità di lettura. Cosa leggere viene scelto dagli utenti.
3. Attività Motoria: attraverso questa attività vengono mantenute le abilità motorie di ciascun utente andando a lavorare al mantenimento-miglioramento dell'area del benessere fisico; gli esercizi vengono svolti su tutorial selezionati dall'educatrice.
4. Attività cognitiva: con questa attività vengono mantenute le abilità cognitive (matematiche, scrittura, lettura) possedute dall'utenza attraverso la proposta di esercizi a pc, tablet e in formato cartaceo. Si lavora così sul dominio dello sviluppo personale al fine di mantenere tali abilità cognitive. Vengono usate apps di apprendimento on-line.
5. Attività espressiva: attraverso la proposta di lavoretti finalizzati alle festività (Pasqua, Natale, ricorrenze, etc.) si lavora al mantenimento-miglioramento delle abilità fino-grosso motorie di ciascun utente. Le scelte dei lavori viene programmata dall'educatrice in base agli utenti che partecipano all'attività e ai vari momenti dell'anno.
6. Attività di rilassamento: è un'attività di rilassamento guidato che permette alla persona, attraverso l'ascolto di una voce e/o una musica, di godere di momenti di benessere fisico ed emotivo.
Ma anche una volta a settimana la visione di un film e quindi lo svolgimento di un'attività chiamata CINEFORUM.
7. Attività di WII: l'attività WII di caratura ludica (videogiochi) ci permette di stimolare le abilità oculo-manuali e di mettere in atto attività di role-playing gam.
8. Attività Ludica: le attività ludiche, personalizzate sugli utenti, vengono svolte in modalità computerizzata (es. GIOCO DELL'OCA, GIOCHI QUIZ) e come tutte le attività di gioco hanno l'obiettivo della socializzazione e dell'acquisizione delle regole.
9. Attività di auto-determinazione: rientrano in quest'area tutte quelle attività finalizzate al mantenimento-miglioramento delle abilità legate alla scelta e autodeterminazione del proprio IO, della cura della propria persona e dei propri effetti personali.

10. Attività domestica: attraverso l'attività domestica ci pone l'obiettivo del mantenimento/miglioramento delle abilità grosso/fino motorie e si lavora sul concetto di dispensa, di come si fa la spesa per poi preparare cibi a freddo senza cottura. (per motivi Covid sono dei preparati individuali).

Al 31.12.2020 gli ospiti presenti presso il C.S.E. risultano essere 12, di cui n.6 a tempo pieno e n.6 a tempo parziale.

Nel mese di Ottobre 2020 ci sono stati due inserimenti di cui uno il 05/10/2020 a tempo full-time, mentre un altro inserimento è durato dal 07/10/2020 al 26/10/2020 (part-time). Il 09/09/2020 è stato dimesso un utente.

Dal punto di vista della gestione finanziaria, come già anticipato nella nostra relazione dello scorso anno, dal 2020 è modificata la modalità di determinazione della retta da parte dei Comuni di residenza dell'utenza. E' stata ridefinita, per il servizio C.D.D., la definizione della retta di frequenza e della compartecipazione da parte dei Comuni e della famiglia ed è stato abrogato il contributo dal Fondo di Solidarietà erogato dai Comuni del Distretto nr.9. Visto le esigenze di liquidità derivate dal ritardo nella fatturazione attiva, la cooperativa ha deliberato la proroga della sospensione del mutuo chirografario (di originali € 500.000,00=) che ora risulta garantito dal Mediocredito Centrale e del quale si pagano solo gli interessi passivi (sino a febbraio 2022) e si è contratto un nuovo mutuo chirografario di € 125.000,00= che si sta regolarmente pagando.

Dal punto di vista patrimoniale, la cooperativa continua ad essere molto patrimonializzata e con una buona liquidità che ha permesso di poter affrontare tutte le obbligazioni sorte durante l'anno 2020 come le dimissioni di un dipendente che operava presso la cooperativa da molti anni e gli oneri finanziari derivanti dai finanziamenti contratti.

La situazione economica dell'anno 2020 evidenzia un risultato positivo per € 3.381,06=, al netto di quote di ammortamento per € 88.913,37=. Nonostante quindi una annualità nella quale gli andamenti economici non hanno rispettato il consueto andamento, la cooperativa ha cercato di gestire la situazione ponendo particolare attenzione alle diverse tipologie di costo che si sono presentate anche a seguito della pandemia senza ridurre, laddove possibile, la qualità del servizio offerto all'utenza.

Si è ricorso allo strumento degli ammortizzatori sociali sono per il personale che non poteva essere reimpiegato in altre mansioni e per quello che ne ha usufruito si è anticipato l'importo dovuto dall'INPS. Il ricorso alla FIS per i lavoratori dipendenti ha determinato una riduzione del costo del personale rispetto al 2019. Per la maggior parte dei nostri dipendenti si è attivato lo smart working per il periodo in cui i servizi risultavano chiusi all'utenza.

I costi direttamente correlati allo svolgimento della nostra attività (quale il costo mensa, costo carburante e manutenzione automezzi, costo per assistenza infermieristica) si sono ridotti.

Nelle voci dei ricavi la voce che più ha influito sulla variazione del 2020 rispetto al 2019 è l'assenza del Fondo di solidarietà erogato dall'Agenzia del Territorio del nostro Distretto a seguito della ridefinizione della modalità del calcolo della retta di frequenza. Accanto a questo, le dimissioni di alcuni utenti nel CDD non sostituiti da nuovi ingressi ha contribuito alla rilevazione di una riduzione nei ricavi da gestione caratteristica.

Grazie alla generosità di alcuni privati, si è potuto acquistare un nuovo pulmino che ha sostituito quello più datato.

Anche nel corso del 2020 gli standard strutturali e di personale richiesti dalla normativa regionale sono stati rispettati.

Il personale con contratto di lavoro dipendente al 31.12.2020 all'interno della Cooperativa è rappresentato:

a) per il C.D.D.: da un coordinatore (livello E1); da nr. 5 educatori professionali (livello D2); da nr. 1 unità ASA. (livello C1) e nr. 1 OSS.

b) per il C.S.E.: da un coordinatore - educatore (livello E1) e da nr. 1 educatore professionale (livello D2).

c) Dal mese di agosto 2020 la cooperativa ha attribuito al coordinatore del CDD la funzione di responsabile dell'area servizi (livello F1) ritenendo necessario adeguare l'organigramma aziendale con questa figura professionale visto il continuo aumento di incombenze di natura amministrativa e gestionale derivanti anche dalla situazione emergenziale.

Al suo posto è stato nominato un nuovo coordinatore del CDD.

Anche nel corso del 2020 e compatibilmente con le esigenze dettate dalla pandemia, la cooperativa ha potuto usufruire del prezioso aiuto di un gruppo di volontari, preventivamente formati, che interagiscono insieme con gli educatori nella strutturazione e nello svolgimento delle attività.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore ad € 10.000.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di € 3.381,06 che Vi proponiamo di destinare interamente alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 12 L. 904/77 previa deduzione del 3% dello stesso pari ad € 101,43 da destinare ai fondi mutualistici (art. 11 L. 59/92).

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Perlato Franco